



Istituto Romano di San Michele
 Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP)
 Piazzale Antonio Tosti, 4 - 00147 Roma
 tel. 06/51858205 - fax 06/5120986
 info@irms.it | istitutoromanosanmichele@pcert.postecert.it

Determina Dirigenziale n. 1003 del 13/11/2025

Oggetto:	Approvazione dell'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse relative alla selezione di operatori economici da invitare a formulare offerta nella procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, indetta ai sensi dell'art. dell'art. 50, comma 1 - lettera c), del D.lgs. n. 36/2023 per l'affidamento dei “lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della copertura del villino Crespi, sito a Roma in via G. A. Guattani, 17”		
Ufficio proponente:	Area Tecnica Tecnico-Manutentivo, Progettazione		
Estensore dell'atto:	Arch. Nicoletta Licastro		
Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.			
Il Responsabile del Procedimento Arch. Nicoletta Licastro		Roma, 13/11/2025	
L'Ufficio Bilancio e Rendicontazione, con la firma del presente atto, attesta, per la sola eventuale disponibilità dei fondi, che il presente atto non comporta impegno di spesa.			
Dirigente Amministrativo Dott.ssa Roberta Valli		Roma, 13/11/2025	

Il Dirigente Area Tecnica

VISTA la deliberazione della Regione Lazio n. 416 del 7 luglio 2020 - pubblicata sul BURL n.87 del 9 luglio 2020 - con la quale è stata disposta la fusione per incorporazione delle II.PP.AA.BB. Istituto Romano di San Michele e Opera Pia Nicola Calestrini e la contestuale trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) denominata Istituto Romano di San Michele;

RICHIAMATI:

il Decreto del Commissario Straordinario n. 12 del 17 luglio 2020, avente ad oggetto la “Presenza d’atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 416 del 7 luglio 2020 - Fusione per incorporazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Istituto Romano di San Michele e l’Opera Pia Nicola Calestrini, contestuale trasformazione nell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata Istituto Romano di San Michele con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;

la Determina Direttoriale n. 715 dell’08.11.2024, avente ad oggetto la “Presenza d’atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 863 del 31 ottobre 2024 - Fusione per incorporazione dell’Azienda pubblica di servizi alla persona I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona nell’Azienda pubblica di servizi alla persona Istituto Romano di San Michele, aventi entrambe sede in Roma Capitale e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 15 bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00199 del 26 novembre 2020 - pubblicato sul BURL n.146 del 1° dicembre 2020 - con il quale è stato nominato, per la durata di n. 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di approvazione dello stesso atto, il Consiglio di Amministrazione dell’ASP Istituto Romano di San Michele, così come integrato da decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00090 del 26 aprile 2021, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00115 del 31 maggio 2021, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00205 del 3 novembre 2021, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00069 del 27 maggio 2022, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00161 del 7 ottobre 2022 e dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 27 novembre 2023;

PRESO ATTO dell’insediamento del Consiglio di Amministrazione dell’ASP Istituto Romano di San Michele a seguito di prima riunione tenutasi in data 04.12.2020;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 19.09.2024 con la quale è stato nominato, quale Direttore dell’ASP, il Dr. Serafino Giuliani;

VISTA la Determina Direttoriale n.255 del 14.03.2025 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Area Tecnica all’Arch. Rosanna Galanti;

PREMESSO che:

- l’ASP Istituto Romano di San Michele, giusta deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 863 del 31 ottobre 2024, ha incorporato l’ex ASP I.R.ASP, con conseguente trasferimento di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, tra cui il contratto per l’esecuzione dei lavori di “Riqualificazione e messa in sicurezza della copertura del Villino Crespi, sito a Roma in Via G. A. Guattani, 17”;

- con Determina Direttoriale n. 792 del 5/12/2024 l’ASP Istituto Romano di San Michele ha risolto il contratto anzidetto in danno dell’impresa aggiudicataria ed ha attivato, di conseguenza, la procedura di interpello dei soggetti seguenti in graduatoria, la quale procedura ha avuto esito negativo;

- vista la necessità di indire una nuova procedura di affidamento dei lavori in oggetto, l’ASP, con Determina Dirigenziale n. 723 del 08/08/2025, ha affidato l’incarico tecnico di revisione del progetto esecutivo dell’intervento di “Riqualificazione e messa in sicurezza della copertura del Villino Crespi, sito a Roma in Via G. A. Guattani, 17”, progetto già validato e approvato in data 01/06/2023 con DCA n. 12 del 01/06/2023 dell’ex I.R.ASP;

PREMESSO altresì che:

- per la realizzazione del progetto l'Ente è beneficiario di un contributo erogato dalla Regione Lazio per sostenere la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, concesso all'ex I.R.ASP e trasferito all'Istituto Romano di San Michele per effetto della sopra richiamata deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 863 del 31 ottobre 2024;

- l'Istituto Romano di San Michele, con nota prot. n. 4546 del 29/05/2025, ha richiesto alla Regione Lazio la proroga della scadenza del finanziamento, al fine di procedere all'indizione di nuova gara e all'esecuzione dei lavori, a seguito della risoluzione contrattuale in narrativa;

- la Regione Lazio, con nota acquisita al prot. n. 4685 del 04/06/2025, ha concesso la proroga della scadenza del finanziamento alla data dell'8 giugno 2026;

DATO ATTO che con Determina Dirigenziale n. 723 del 08/08/2025, in relazione ai lavori in oggetto, è stato altresì nominato il Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) individuato nella persona dell'Arch. Nicoletta Licastro, dipendente di ruolo dell'Istituto, in servizio presso l'Ufficio Tecnico Manutentivo Progettazione, in possesso dei requisiti di legge, al quale sono stati attribuiti i compiti e le funzioni di cui al D.lgs. n. 36/2023 ed all'Allegato I.2 al medesimo decreto nonché alla legge n. 241/90 e, in particolare, la responsabilità del procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della legge n. 241/1990;

DATO ATTO che gli elaborati tecnici della revisione del progetto esecutivo di cui sopra sono stati acquisiti al protocollo dell'Ente in data 22/09/2025 al n. 7784 e che la revisione del progetto è stata oggetto di verifica in data 10/10/2025 e di validazione del RUP in data 14/10/2025;

DATO ATTO che l'importo dei lavori da affidare è pari ad € 498.637,06, di cui:

- € 201.178,19 per costi legati all'attuazione delle misure di sicurezza, legati allo specifico cantiere e predeterminati dalla Stazione Appaltante, da non assoggettare a ribasso d'asta;
- € 160.151,59 per costi della manodopera stimati ai sensi dell'art. 41, comma 13, del D.Lgs. n. 36/2023 e scorporati dall'importo soggetto a ribasso d'asta ai sensi del comma 14 del medesimo art. 41;

CONSIDERATO che, in relazione all'affidamento dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 62, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 questo Ente, qualificato conformemente alle disposizioni dell'Allegato II.4 al D.Lgs. n. 36/2023 e fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle norme vigenti, può procedere direttamente e autonomamente all'affidamento dei lavori nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che l'affidamento avverrà attraverso l'utilizzazione della piattaforma telematica certificata Net4market;

DATO ATTO che il contratto da affidare non è caratterizzato da un interesse transfrontaliero certo sia per il suo relativo valore, assai distante dalla soglia comunitaria, sia in relazione alle sue caratteristiche, poco attrattive per l'interesse di operatori esteri;

CONSIDERATO che in relazione alla procedura di affidamento dei lavori in oggetto, trattandosi di lavori di importo pari o superiore ad € 150.000,00 ed inferiore ad € 1.000.000,00, trova applicazione il disposto dell'art. 50, comma 1 - lettera c), del D.Lgs. n. 36/2023 e, pertanto, si può procedere mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, mediante consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

CONSIDERATO che con riferimento alle disposizioni dell'art. 58 – comma 1 e comma 2 – del D.Lgs. n. 36/2023 non è possibile suddividere il presente appalto in lotti funzionali in quanto l'appalto in oggetto, già accessibile alle microimprese e di importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti aggiudicabili

separatamente in quanto ciò comporterebbe una significativa dilatazione dei tempi ed una duplicazione di attività amministrative, con ciò ponendosi in violazione del principio di risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che l'affidamento del contratto può essere disposto sulla scorta del criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che per l'appalto in oggetto trovano applicazione le disposizioni dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 in materia di subappalto, in particolare:

- l'eventuale subappalto non può superare la quota del 50% dell'importo complessivo del contratto di lavori;
- ai sensi dell'art. 119, comma 17, del Codice le lavorazioni subappaltate non potranno formare oggetto di ulteriore subappalto in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro alla luce della particolarità del sito, del contesto operativo e della gestione delle lavorazioni interferenti (divieto di subappalto a cascata);

DATO ATTO che per l'appalto in oggetto si applicano le disposizioni previste dall'art. 60 del Codice in materia di revisione dei prezzi;

DATO ATTO che per l'appalto in oggetto, ai sensi dell'art. 125 - comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, la misura dell'anticipazione è pari al 20% del valore del contratto;

DATO ATTO che per l'appalto in oggetto:

- ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. n. 36/2023 le penali dovute per il ritardato adempimento, determinate in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, sono calcolate in misura giornaliera pari all'uno‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale e non possono comunque superare, complessivamente, il 10% (dieci per cento) dell'ammontare netto contrattuale;
- i termini di pagamento sono disciplinati dall'art. 125 del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO necessario espletare un'indagine di mercato finalizzata ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori economici che intendono essere invitati a partecipare alla procedura negoziata in oggetto;

VISTO l'avviso pubblico ed il relativo allegato che vengono allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che detto avviso è conforme alle disposizioni dell'Allegato II.1 al D.Lgs. n. 36/2023 e contiene il metodo di selezione prescelto per l'individuazione dei concorrenti da invitare alla successiva procedura negoziata;

DATO ATTO che i criteri posti a base del metodo di selezione di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 50 - comma 2 - del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 2 - comma 3 - dell'Allegato II.1 al medesimo decreto risultano essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza;

DATO ATTO che il suddetto avviso dovrà essere pubblicato in conformità alle disposizioni dell'art. 50, comma 2 bis, del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 2 dell'Allegato II.1 al medesimo decreto;

DATO ATTO che la procedura di appalto deve concludersi entro i termini fissati dall'art. 17, comma 3, del Codice e dall'Allegato I.3 al D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che in relazione al presente atto è stato verificato che, in capo al R.U.P., non sussista l'obbligo di astensione e non sussistano posizioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n.

36/2023, dell'art. 6bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, mediante dichiarazione assunta al protocollo dell'Ente in data 12/11/2025 al n. 9457;

DATO ATTO che in relazione al presente atto è stata verificata, in capo al Dirigente dell'Area Tecnica, l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, dell'art. 6bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, mediante dichiarazione assunta al protocollo dell'Ente in data 12/11/2025 al n. 9464;

ATTESTATO che il presente provvedimento a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della Legge 20/1994 e successive modifiche nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2;

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione della Regione Lazio del 31 ottobre 2024, n. 863;

per quanto sopra specificato, parte integrante e sostanziale del presente atto

DETERMINA

1) **di dare atto** che gli elaborati tecnici della revisione del progetto esecutivo, già validato e approvato in data 01/06/2023 con DCA n. 12 del 01/06/2023 dell'ex I.R.ASP, sono stati acquisiti al protocollo dell'Ente in data 22/09/2025 al n. 7784 e che la revisione del progetto è stata oggetto di verifica in data 10/10/2025 e di validazione del RUP in data 14/10/2025;

2) **di dare atto** che con Determina Dirigenziale n. 723 del 08/08/2025, in relazione ai lavori in oggetto, è stato nominato il Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) individuato nella persona di all'Arch. Nicoletta Licastro, dipendente di ruolo dell'Istituto, in servizio presso l'Ufficio Tecnico Manutentivo Progettazione, in possesso dei requisiti di legge;

3) **di approvare** l'avviso pubblico ed il relativo allegato, redatti in conformità al disposto dell'Allegato II.1 al D.Lgs. n. 36/2023, finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori economici che intendono partecipare alla procedura di affidamento dei lavori in oggetto, il quale viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

4) **di procedere**, ai sensi dell'art. 50 – comma 2 bis – del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato II.1 al medesimo decreto, alla pubblicazione di detto avviso sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Bandi di gara e contratti" nonché sulla Banca dati nazionale di contratti pubblici dell'ANAC per un periodo pari a 7 (sette) giorni, operando la riduzione del termine, ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'Allegato II.1 al D.Lgs. n. 36/2023, per ragioni di necessaria celerità connessa alla scadenza del finanziamento regionale in premessa richiamato;

5) **di precisare** che, al termine dell'espletamento delle operazioni di selezione, la graduatoria finale e l'elenco degli operatori economici che saranno invitati a gara mediante la procedura negoziata saranno approvati dall'organo deputato della Stazione Appaltante nel rispetto del principio di segretezza previsto dall'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023;

6) **di dare atto** che il presente provvedimento è rilevante ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e degli artt. 20 e 28 del D.Lgs. n. 36/2023;

7) **di dare atto** che, in relazione alla procedura di affidamento di cui al presente atto e con riferimento alle disposizioni dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del D.P.R. n.

62/2013, l'Ente ha accertato, mediante dichiarazione assunta al protocollo in data 12/11/2025 al n. 9457 ed allegata al presente atto, l'insussistenza in capo al R.U.P. dell'obbligo di astensione e l'inesistenza di conflitti di interesse;

8) **di dare atto** che, in relazione alla procedura di affidamento di cui al presente atto, l'Ente ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere in posizione di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, del Dirigente dell'Area Tecnica, come da dichiarazione assunta al protocollo in data 12/11/2025 al n. 9464 ed allegata al presente atto.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Nicoletta Licastro

Il Dirigente Area Tecnica

Arch. Rosanna Galanti
